



- Tema** > Distinguere le immagini pubbliche da quelle private
- Compiti** > Assegnare alla categoria «privato» o a quella «pubblica» otto foto di ragazze e altrettante di ragazzi
> Motivare la propria scelta
- Obiettivi** > Discutere le differenze tra una foto di carattere pubblico da una di carattere privato
> Riconoscere i pericoli insiti nella diffusione di immagini di carattere privato attraverso la rete
> Confrontarsi con altre opinioni intorno a immagini di vario tipo
> Saper distinguere una foto problematica da una innocua, grazie ad alcune caratteristiche distintive
- Svolgimento** > Distribuire il questionario con le fotografie
> Rispondere individualmente alla domanda «Posteresti questa immagine su Facebook?», motivando la risposta.
> Confrontare e discutere con la classe i risultati emersi dal questionario
- Tempo necessario** > 20 minuti
- Materiale** > Scheda da fotocopiare con le foto dei ragazzi e delle ragazze

Scheda da fotocopiare

- Domande** > Due questionari con otto foto di ragazze e altrettante di ragazzi:
Le allieve e gli allievi decidono se le foto sono di carattere privato o pubblico e se possono essere pubblicate in internet.

Commento sul retro.



**Soluzioni e
commenti**

- La decisione di pubblicare un'immagine in internet dipende molto dalla cerchia di utenti che ha la possibilità di vederla. La foto del ragazzo in costume da bagno, per esempio, può essere postata su Facebook, fintanto che solo i familiari o gli amici possono vederla.
- A questo proposito è importante che le preferenze legate alla privacy nei media sociali siano impostate correttamente. Solo così è possibile limitare l'accesso ai dati personali. È importante decidere a chi dare il permesso di accedere a quali informazioni.
- È possibile pubblicare quasi tutte le immagini in internet. Non si contravviene alla legge, fintanto che queste ultime non presentano la persona come un mero oggetto sessuale.
- Minorenni sono passibili di pena se
 - scattano, mostrano e trasmettono immagini e video pornografici a giovani d'età inferiore ai 16 anni (codice penale svizzero, art. 197)
 - calunniano, minacciano e commettono delitti contro l'onore
- Visto che di solito ci si trova tra le quattro mura domestiche, ci si dimentica spesso che caricando immagini in rete, queste ultime diventano di dominio pubblico.
- Atteggiamenti erotici, foto di persone nude o parzialmente svestite possono essere diffuse senza che la persona immortalata lo sappia. La pubblicazione può offendere, indurre al ricatto oppure alle molestie sessuali. Di solito, i giovani non si rendono conto dei rischi connessi alla diffusione tramite web di un'immagine. Inoltre, va considerato il fatto che la rete non dimentica. Questa caratteristica può mettere a repentaglio relazioni future oppure essere un ostacolo, difficile da superare, nel momento in cui si cerca un posto di apprendistato o di lavoro.
- Come distinguere una foto innocua da una «problematica»? Dove sono i limiti? Molto dipende da come ci si mette in mostra davanti all'obiettivo. La foto ci ritrae in una posa inequivocabile? Quali pensieri suscita nell'osservatore? Attività e ambiente hanno un influsso decisivo sul messaggio che l'immagine trasmette. Si può essere «cool» anche senza essere ritratti nudi o in una posa ambigua e provocatoria.
- Se le immagini suscitano l'interesse dei pedofili – se ne sono attratti o meno – dipende dal contesto, dalle informazioni supplementari e dalla reazione della persona ritratta a un contatto ambiguo e sospetto.

Fonte: www.klicksafe.de (Let's talk about porno), informazioni in parte modificate e adattate al programma freelance.
www.cybersmart.ch. www.skppsc.ch (questionario «Sicurezza nelle reti sociali»)



Posteresti questa immagine su Facebook? Se sì/no, perché? Motiva la tua risposta!



















Posteresti questa immagine su Facebook? Se sì/no, perché? Motiva la tua risposta!
















